



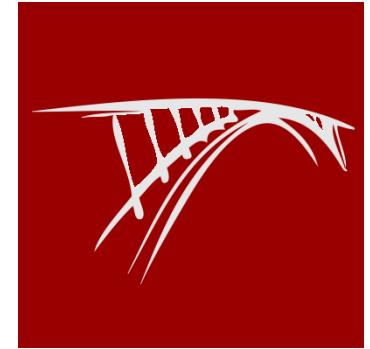
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



Che cosa c'è oltre?

Le decisioni del Congresso straordinario, l'agenda del Consiglio nazionale, la terra al di là del ponte

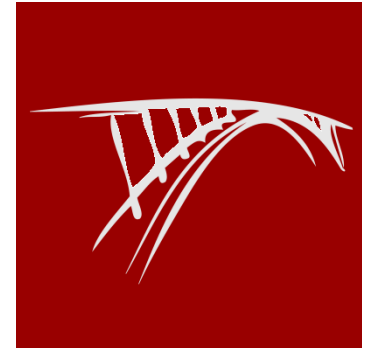
Milano, 3 luglio 2015 – Assemblea Nord Ovest



15.11.2014: il fischio d'inizio

- **Sì** all'accesso all'Albo solo ai laureati triennali o ai possessori di titolo equivalente – **82%** dei delegati
- **Sì** a un periodo transitorio di 5 anni (dall'entrata in vigore della nuova normativa) per i diplomati periti industriali del vecchio ordinamento – **67%** dei delegati
- **NO** ad accettare nell'Albo i possessori dei nuovi titoli di istruzione tecnica (legge Gelmini) – **63%** dei delegati
- **Sì** per una verifica del lavoro del CNPI ad un anno dal Congresso – **71%** dei delegati
- **Sì** ai principi contenuti nella mozione definita «governance» – **67%** dei delegati

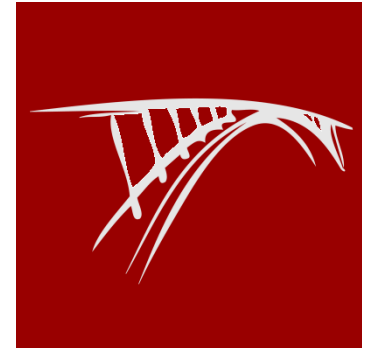




Le prime azioni del CNPI

- Delibera del CNPI n. 130/24 del 27.11.2014, votata all'unanimità dei presenti
- Delibera dell'11.12.2014 per tre terne di consiglieri sotto la supervisione del presidente, cui affidare le deleghe per istruire il progetto. Mutuando il Governo, le abbiamo volute chiamare Unità di Missione Operativa (UMO);
- **Settore Legislativo:** Paissan, Jogna, Bertaggia; **Settore Università e Istruzione:** Molinari, Prampolini, Esposito; **Settore Europa:** Perra e D'Agostin.
- Delega per il monitoraggio del percorso alternativo a quello universitario a Paissan e Dell'Osso.





2015: le partite del CNPI

Campo legislativo

Modifica legge 2 febbraio 1990, n. 17, per:

- Recepimento dei principi decisi in Congresso straordinario
- Riforma dell'ordinamento professionale

Campo universitario

- Convenzioni Università-CNPI
- Campagna di recruiting

Campo europeo

- Mappatura e piano di riforma delle professioni regolamentate

Monitoraggio secondario e post secondario

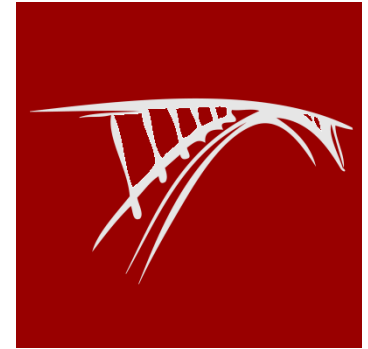
- Valutazione di un percorso diverso con titolo equivalente



Legge 17/90

Cosa ha chiesto il Congresso

1. Fissare, come requisito minimo per l'accesso all'esame di Stato e, quindi, al nuovo albo, la laurea nel settore tecnico
2. Consentire l'accesso all'esame di Stato con l'attuale ordinamento ai possessori del diploma di perito industriale (vecchio ordinamento) per i 5 anni successivi all'approvazione del nuovo regime
3. Riconoscere, qualora nel nostro Paese sia introdotta una formazione tecnica non universitaria, di durata triennale dopo il secondario, equivalente a tutti gli effetti alla laurea, il titolo idoneo per l'accesso agli esami di Stato e, quindi, al nuovo albo

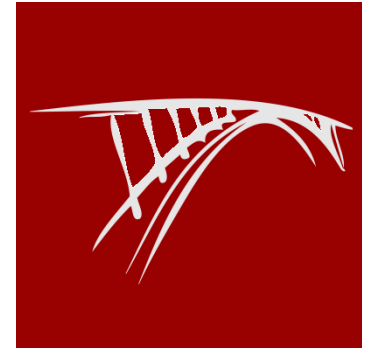


Legge 17/90 – 1

Le modifiche proposte dal CNPI

Prima ipotesi – Identico percorso compiuto dai consulenti del lavoro.

- Introdurre l'obbligo della formazione universitaria, con il richiamo al **“titolo previsto dall'articolo 55, commi 1 e 2 lett. d), del DPR 328/2001”** (si tratta di una serie di classi di laurea per le quali è già previsto l'accesso al nostro albo).
- Aggiungere la norma transitoria che consente ai diplomati “periti industriali” di vecchio ordinamento di poter accedere all'esame di Stato e, al suo superamento, all'albo per un periodo di 5 anni dopo l'entrata in vigore del provvedimento.



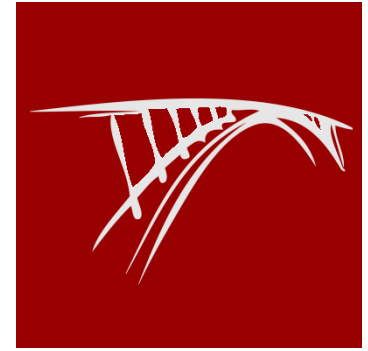
Legge 17/90 – 1

I contatti attivati – 1

- **Sottosegretario al MIUR** – Ha dichiarato la sua disponibilità a far transitare questa modifica sul primo provvedimento utile alla bisogna che però deve essere di contenuto compatibile.
- **Sottosegretario alla Giustizia** – Verificato la compatibilità con la trafila già approvata per i consulenti del lavoro, ha dichiarato la sua convinta adesione all’iniziativa.

Le due segreterie, in contatto con il CNPI, individueranno il testo legislativo più idoneo per introdurre la modifica.

La proposta è stata presentata all’Ufficio delle libere professioni, Dipartimento delle Politiche Comunitarie, Presidenza del CdM.

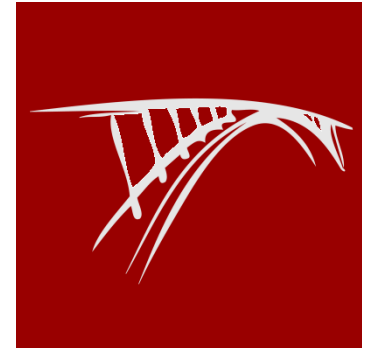


Legge 17/90 – 1

I contatti attivati – 2

Camera dei Deputati

- **PD** – Appoggio del presidente della commissione lavoro pubblico e privato e della sua segreteria, (artefici – a suo tempo – dell’approvazione dell’emendamento per i consulenti del lavoro. Personalità importante
- **FI** – Disponibilità del capogruppo e di alcuni deputati, manifestata durante un incontro per altri temi della RPT
- **Legga Nord** – Piena disponibilità del parlamentare che cura i rapporti con le professioni
- **SEL** – Referente per le professioni



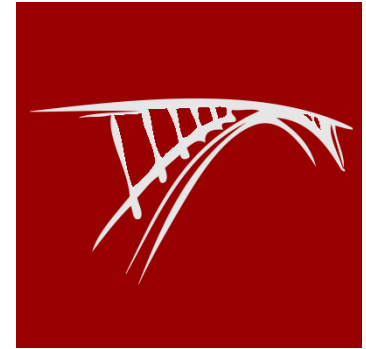
Legge 17/90 – 1

I contatti attivati – 3

Senato della Repubblica

- **FI** – Disponibilità convinta del referente per le professioni e contatto positivo, assieme alla RPT, con il capogruppo
- **NCD** – incontro interlocutorio e promessa di ulteriori approfondimenti a breve.
- **PD** – Disponibilità della referente scuola del PD. Due incontri con deputati su interessamento di altrettanti collegi provinciali

Attendere gli sviluppi dell'iniziativa e monitorare la credibilità dei consensi ricevuti.



Legge 17/90 – 2

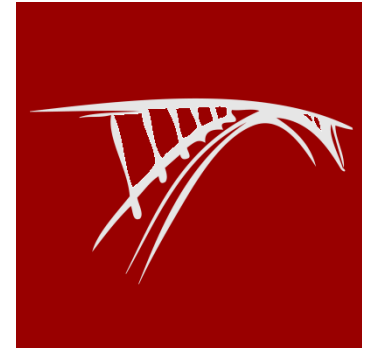
La modifica dell'ordinamento – 1

Seconda ipotesi

Riforma dell'ordine professionale (modificando la legge 17/90)
in: **ordine professionale dei tecnici per l'ingegneria.**

Non un nuovo albo ma solo la sua trasformazione. La scelta è motivata dalla nota avversione per la costituzione di nuovi albi.

Questo documento, sotto forma di articolato, tiene conto di tutto ciò che c'è stato in fatto di trasformazioni del sistema delle professioni intellettuali nel suo complesso, oltre che quelle della società civile e delle esigenze reali di una categoria, come la nostra, che aspira ad essere protagonista nel mercato europeo.

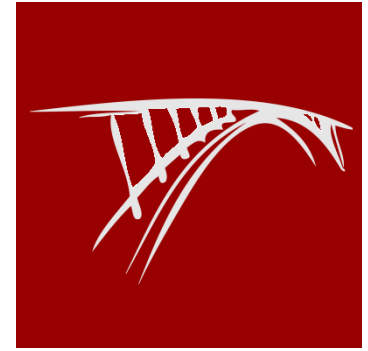


Legge 17/90 – 2

La modifica dell'ordinamento – 2

Alcuni principi dell'articolato:

- gli iscritti all'albo appartengono alla professione dei **tecnici per l'ingegneria** assumendo il titolo di **ingegnere junior** se laureati e di **perito industriale** se diplomati;
- 6 aree di specializzazione: **Civile e ambientale – Industriale – Dell'informazione – Design – Chimica e tecnologie alimentari – Prevenzione e igiene ambientale;**
- nelle 6 aree saranno inquadrati i laureati e i diplomati già iscritti e quelli che si iscriveranno successivamente;
- gli attuali iscritti nel nostro albo verranno trasferiti d'ufficio in quello nuovo;
- alle competenze professionali esistenti si aggiungeranno quelle che il 328/2001 attribuisce ai laureati;

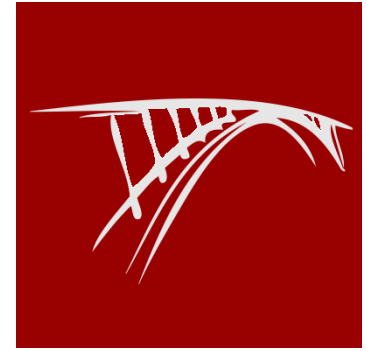


CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Legge 17/90 – 2

La modifica dell'ordinamento – 3

- diverso assetto territoriale per l'abolizione delle province;
- recepimento automatico dei regolamenti approvati dal CNPI a seguito della riforma di cui al DPR 137/12;
- incompatibilità di carica negli organismi territoriale e nei Consigli di disciplina con quelle del CNPI e dell'EPPI;
- nuove regole elettorali per Consigli territoriali e CNPI: per liste e con garanzie per le minoranze;
- istituzione di una commissione elettorale autonoma rispetto al Consiglio in carica e rispetto a quello da eleggere;
- limite del numero dei mandati nelle cariche e nel Consiglio;
- istituzione del Collegio dei revisori dei conti: eletto dall'assemblea degli iscritti con le stesse regole delle elezioni per i Consigli;

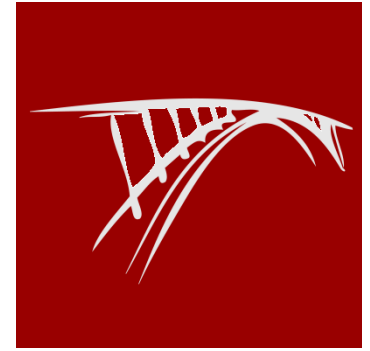


Legge 17/90 – 2

La modifica dell'ordinamento – 4

- istituzionalizzazione dell'assemblea dei presidenti;
- possibilità di iscrizione in più albi di professioni diverse con divieto di assumere cariche nei consigli e altri organi sia amministrativi che di disciplina, in più di una professione;
- obbligo dell'iscrizione alla Cassa anche per chi svolge la professione a tempo parziale e per i dipendenti pubblici iscritti all'albo, per la parte di reddito professionale;
- potere di primazia del Consiglio nazionale sui Consigli territoriali;
- prima attuazione del nuovo albo da parte del Consiglio nazionale dei periti industriali in carica.

L'articolato, discusso nei suoi principi dal CNPI, è al vaglio dell'ufficio legale per i profili tecnici, giuridici e legislativi.



Università

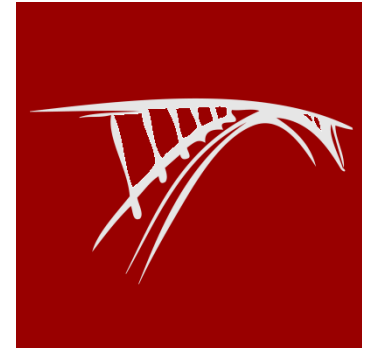
Cosa chiedevano le mozioni

Mozione 1 (82%)

Attuare una campagna strutturata di informazione per tutta la durata del progetto in grado di far percepire alla società ed agli operatori economici il valore aggiunto della nostra categoria.

Mozione 3 (82%)

Incentivare le iscrizioni con una campagna di comunicazione per far conoscere il ruolo di tecnici di primo livello e le possibilità operative che si ottengono con l'iscrizione al nostro Albo. L'attività divulgativa andrà svolta in particolare nelle Università per promuovere il tecnico di primo livello, figura indispensabile nello scenario economico-sociale del Paese.



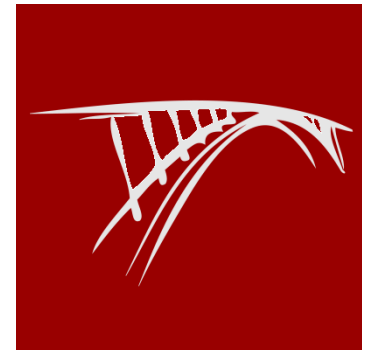
Università

La partita della vita

Il Congresso ha scelto: accesso all'albo ai soli laureati di primo livello nelle lauree riconosciute dal DPR 328/2001.

Dobbiamo quindi immaginare un nuovo modello di rapporto con l'Università. E questi sono i nostri obiettivi:

- farci conoscere e riconoscere sia dagli studenti, sia dai docenti
- attuare la disposizione prevista all'art. 7 del DPR 137/2012 "Riforma delle professioni" sul riconoscimento **reciproco** dei CFP ed i CFU
- innalzare effettivamente il titolo di studio





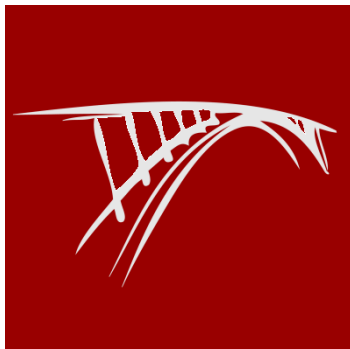
Università

Quale approccio?

Agevolare e incentivare le iscrizioni di quelle lauree inquadrabili nelle nostre specializzazioni:

- L-17 Scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile
- L-21 Scienze pianificazione terr., urban., paesagg. e amb.
- L-7 Ingegneria civile e ambientale
- L-8 Ingegneria dell'informazione
- L-9 Ingegneria industriale
- L-34 Scienze geologiche
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
- L-27 Scienze e tecnologie chimiche
- L-3 Disciplina arti figurative, musica, spettacolo e moda
- L-30 Scienze e tecnologie fisiche
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
- L-4 Disegno Industriale



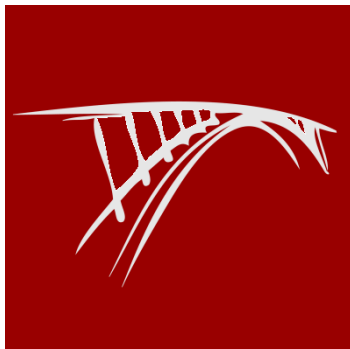


Università

Una strategia per i laureati – 1

- La recente esperienza di comunicazione diretta ai laureati degli ultimi tre anni nelle lauree **che a tutt'oggi risultano prive di un albo professionale** di riferimento (L-3, L-30, L-31, L-4, L8), ha avuto un significativo successo, e possiamo affermare che una comunicazione diretta e personale risulta molto efficace. Senza dubbio replicheremo questa iniziativa anche per altre lauree, con più tempo a disposizione.
- Su questo abbiamo constatato la collaborazione piena e attenta di numerosi Collegi, seppur con alcuni «distinguo».





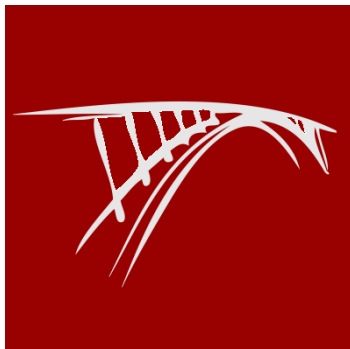
Università

Una strategia per i laureati/laureandi – 2.1

Per raggiungere l'obiettivo di un rinnovamento dell'Ordine alcune iniziative che appaiono fondamentali:

- Campagna di comunicazione per farci conoscere ma soprattutto per spiegare i vantaggi per chi si iscrive all'albo.
- Tale attività divulgativa per promuovere la professione di tecnico di primo livello andrà svolta nelle Università. In questa azione vanno investite le risorse necessarie impegnando anche l'EPPI a un effettivo supporto all'azione della Categoria.
- Sostenere, **anche economicamente**, percorsi formativi universitari nelle nostre materie di competenza riaffermando saperi e abilità propri della nostra tradizione operativa.





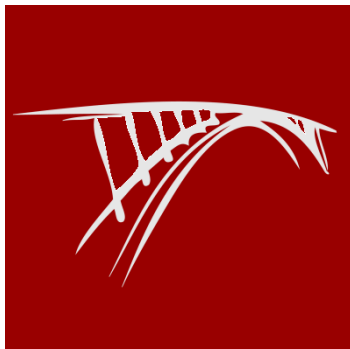
Università

Una strategia per i laureati/laureandi – 2.2

La campagna è già cominciata: una lettera alle Università per presentare la Categoria e le scelte del Congresso, puntando:

- a un'azione di orientamento degli studenti diplomati, di tutoraggio e di successivo tirocinio durante il percorso di laurea;
- alla formazione continua obbligatoria come ambito di reciproco scambio di opportunità;
- al riconoscimento reciproco di CFU e CFP finalizzato alla costruzione di carriere universitarie indirizzate al conseguimento della laurea;
- alla possibilità di costruire percorsi formativi dedicati sulle materie di particolare interesse per la nostra categoria.





Università.

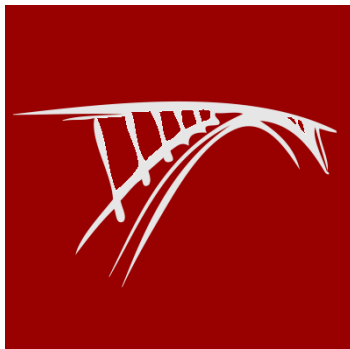
Una strategia per i laureati/laureandi – 2.3

Recruiting, una campagna di arruolamento

Incontri con gli studenti universitari per presentare il mondo dei periti industriali, sottolineando:

- l'autonomia del libero professionista
- la centralità del progetto nel lavoro
- la forza di un mercato in crescita
- i vantaggi previdenziali (partite IVA prossime al 30% di prelievo ai fini pensionistici da INPS)





Università

Una questione non marginale

Innalzamento del titolo di studio dei diplomati iscritti

Riguarda in particolare i giovani iscritti che hanno necessità di affrontare l'immediato futuro con una preparazione in linea con gli standard europei. Le ipotesi sono diverse:

- verificare con l'Università possibili soluzioni che tengano conto dei percorsi professionali dei nostri diplomati (curriculum formativo, curriculum professionale, anzianità d'iscrizione, esperienza maturata, passando anche dalla strada della certificazione delle competenze);
- attivare uno specifico corso di laurea incentrato sulle materie di particolare riferimento delle nostre attività professionali (sicurezza, prevenzione ecc.);
- scuola di alta formazione sul modello di quella istituita dalle professioni sanitarie.



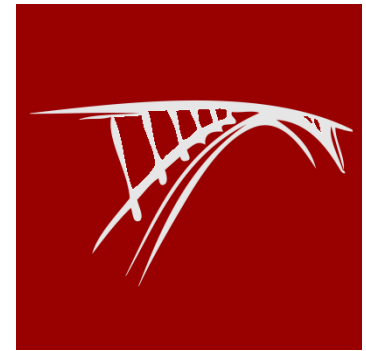
Europa

Le professioni regolamentate

Prosegue il processo di mappatura delle professioni regolamentate con l'obiettivo di rendere effettiva ed efficace la libera circolazione dei lavoratori all'interno del mercato europeo.

In proposito il Dipartimento delle politiche comunitarie presso la presidenza del Consiglio dei ministri ha avviato un tavolo di confronto sul tema dell'edilizia chiamando tutte le professioni del settore: Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Agrari e noi, con il compito di:

- valutare l'attuale regolamentazione
- avanzare proposte per un piano di riforma

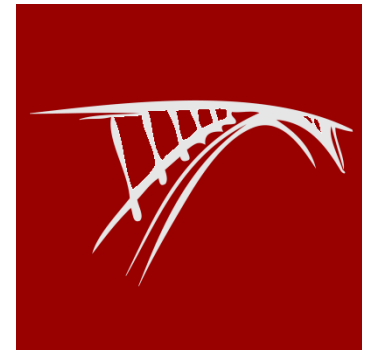


Europa

Le professioni regolamentate

Art. 59 direttiva 2013/55/CE, le novità introdotte:

- Tessera professionale europea;
- Accesso parziale;
- Tirocini professionali;
- Prestazione temporanea e occasionale
- Diritto di stabilimento
- Centri di assistenza



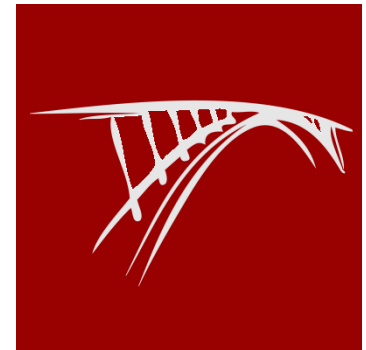
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Europa

Le professioni regolamentate

Art. 59 direttiva 2013/55/CE, le questioni già affrontate:

- Esercizio della trasparenza e screening delle professioni regolamentate che potete già vedere sul sito della Commissione in seguito alla nostra registrazione;
- Registrazione al sistema IMI, Informazione del Mercato Interno che permette di dialogare direttamente con soggetti e uffici della Commissione o dei 28 paesi aderenti.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



Europa.

Le cose ancora da fare

Aprile 2015

- Gli Stati membri hanno predisposto i primi rapporti nazionali sulle misure prese o da prendere sulle professioni del Gruppo 1 (servizi alle imprese, costruzioni, industria, settore immobiliare, trasporto, commercio al dettaglio e all'ingrosso)

Giugno 2015

- La Commissione, alla luce dei piani nazionali presentati dagli Stati membri, proporrà azioni utili a migliorare il contesto normativo



Il Centro Studi

Cosa chiedevano le mozioni



Mozione 1 (82%)

Attivare da subito, eventualmente tramite la Fondazione Opificium, una struttura di elaborazione e indagine (Centro studi) a livello nazionale, partecipata dai collegi più numerosi e rappresentativa di tutte le aree del Paese che sia d'ausilio al CNPI e all'EPPI anche con il supporto di esperti esterni

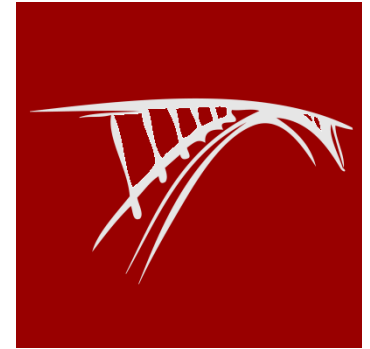
Costituzione di un Centro Studi che approfondisca e perfezioni l'informazione giuridico-normativa, tecnica e scientifica, suggerisca strategie alternative o nuove strade per supportare le attività della categoria ed intervenire nelle università, per concordare piani di studi e livelli di equipollenza con i titoli acquisiti

Mozione 3 (82%)



Il Centro Studi

Le azioni del CNPI



Dopo la decisione dell'EPPI, il 9 marzo, di procedere per proprio conto per un Centro Studi dedicato alle questioni previdenziali dei suoi iscritti, il CNPI è andato avanti approvando il progetto per la costituzione del suo Centro Studi il 26/03/2015 con delibera n. 189/31.

È stata incaricata una società specializzata nel reclutamento di addetti a mansioni dirigenziali di effettuare la selezione di una persona per svolgere le funzioni di coordinatore come previsto nel progetto approvato dal CNPI.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 1



Mozione 1

82% voti favorevoli

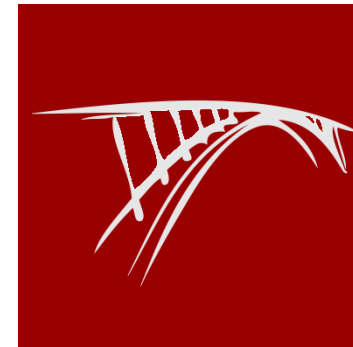
Prevedere un sistema di certificazione delle competenze degli iscritti (volontaria) secondo le norme nazionali e internazionali vigenti.

Richiesta di iscrizione ad Accredia che si dovrebbe risolvere positivamente entro la fine di luglio.
Successivamente all'iscrizione ad Accredia saranno studiati i provvedimenti conseguenti.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 2



Mozione 2

67% voti favorevoli

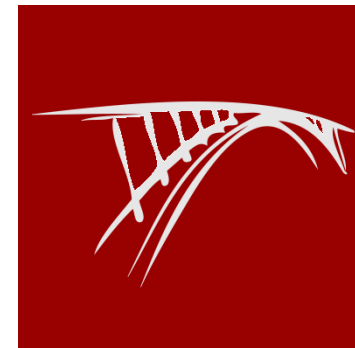
Rinnovarsi alla massima partecipazione degli iscritti aprendo l'indispensabile "democrazia delegata" alle nuove forme di "democrazia partecipata" favorita anche dalla grande diffusione dei social network;

Adozione del modello del Congresso straordinario per tutte le attività di categoria, con contatto diretto tramite mail con gli iscritti.
Approvato il progetto di comunicazione con implementate le risorse per la presenza sui principali "Social media", con pagina Facebook e WebTV.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 3



Mozione 2

67% voti favorevoli

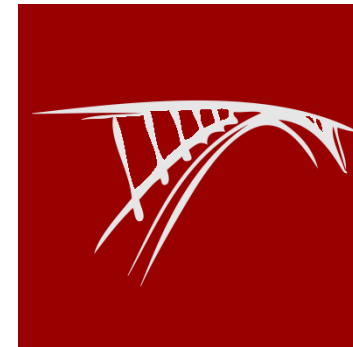
Favorire l'informazione e il dibattito interno attraverso tutte le forme di comunicazione digitale disponibili e utili allo scopo.

Attivate newsletter dirette agli iscritti del CNPI e della Fondazione Opificium.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 4



Mozione 2

67% voti favorevoli

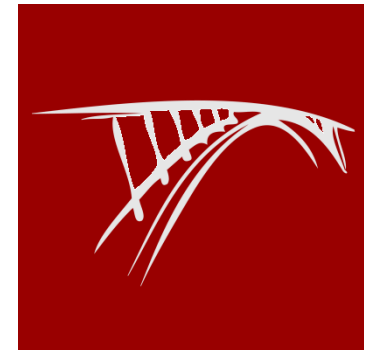
Mettere in campo una efficace azione di comunicazione esterna alla Categoria verso la società civile, gli operatori economici, il governo, i ministeri, gli enti locali, il sistema scolastico.

Progetto di comunicazione già in atto dall'1 gennaio, che prevede la distribuzione di Opificium il forma digitale, contratto con Class editori per la presenza su Italia Oggi e servizi televisivi, Web-TV, Social Media e presenza su stampa generalista.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 5



Mozione 2 67% voti favorevoli

Introdurre l'obbligatorietà di frequentazione di corsi di alta formazione per accedere agli organi dirigenziali di categoria (Collegi, CNPI, EPPI).

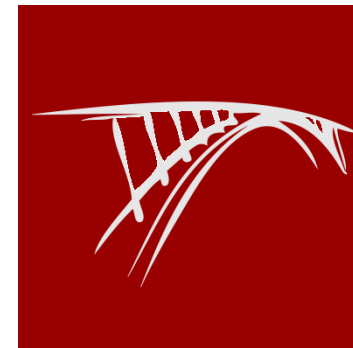
Effettuato corso e-learning per i componenti dei Consigli di disciplina. Celebrata l'Assemblea dei Presidenti dei Consigli di disciplina con la presenza di un giurista prestigioso in veste di docente.

In preparazione il corso per i dirigenti dei Collegi.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 6



Mozione 2

67% voti favorevoli

Introdurre l'incompatibilità fra le cariche elettive a livello locale con quelle di EPPI, come già in essere per il CNPI.

Vedi progetto di nuovo ordinamento riferito sopra.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 7



Mozione 2

67% voti favorevoli

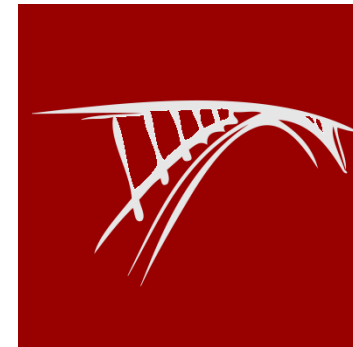
Introdurre l'incompatibilità delle cariche elettive del CNPI e di EPPI per gli iscritti già in possesso di una pensione di "anzianità" anche se proveniente da altro ente.

Non è possibile escludere dall'elettorato passivo nessun iscritto – Norma di rilievo costituzionale.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 8



Mozione 2

67% voti favorevoli

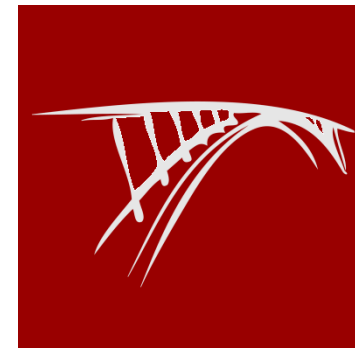
Adottare un sistema di indennità o diarie e rimborsi spese ai Consiglieri per lo svolgimento della funzione chiaro e trasparente.

Regolamento già esistente adottato nella prima riunione del Consiglio a luglio 2013.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 9



Mozione 2

67% voti favorevoli

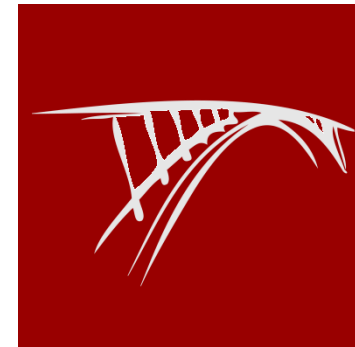
Istituire anche per i prossimi congressi l'adozione del modello di questo congresso con i delegati eletti da assemblee degli iscritti a livello territoriale.

Fatto già al Congresso straordinario e sarà il modello dei futuri incontri di categoria. Questo progetto di riforma dell'ordinamento, come detto, sarà presentato a tutti i delegati al Congresso Straordinario in 6 incontri territoriali post-congressuali.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 10



Mozione 2

67% voti favorevoli

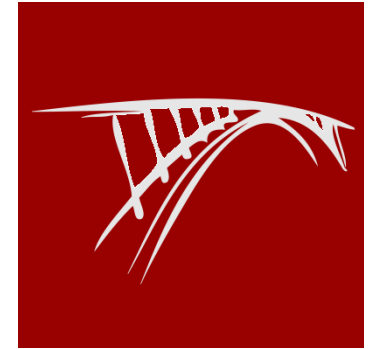
Implementare la partecipazione a tutte le occasioni di confronto, condividendo anche le esperienze maturate, con gli altri ordini professionali dell'area tecnica facenti parte della Rete Professioni Tecniche per promuovere e valorizzare la nostra figura di tecnici di primo livello.

Partecipazione attiva alla RPT che ha attivato una sede ed una segreteria propria con un dipendente proprio.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 11



Mozione 2

67% voti favorevoli

Completare la riforma delle professioni modificando il sistema elettorale: elezioni a livello centrale e territoriale basate su liste di programma, garantendo le minoranze, favorendo la rappresentanza di coloro che svolgono la libera professione e introducendo un limite massimo di mandati come per EPPI.

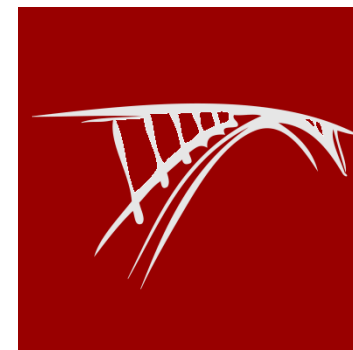
Progetto RPT - Tavolo tecnico Ministero della Giustizia per la “Revisione delle regole elettorali (DPR 8 luglio 2005, n. 169)” La RPT ha presentato il 20/03 un progetto per nuove regole elettorali, in attesa dell’approvazione del nuovo ordinamento dell’albo dei Tecnici per l’Ingegneria.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 12



Mozione 2

67% voti favorevoli

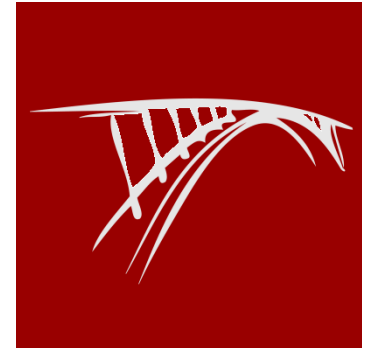
Migliorare la trasparenza amministrativa pubblicando sistematicamente sul sito del CNPI, in un'area riservata ai Presidenti dei Collegi, i verbali di Consiglio nonché delle commissioni e/o gruppi di lavoro.

Adottato il regolamento ANAC al Consiglio del 19/12. Attivata sezione sul sito, ove come primo dato è stato pubblicato quello sui compensi dei Consiglieri. La sezione “Consiglio Trasparente” sarà alimentata via via che i documenti saranno prodotti. I bilanci sono pubblicati dal 2007, mentre i verbali saranno pubblicati a partire dal 2015.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 13



Mozione 2 67% voti favorevoli

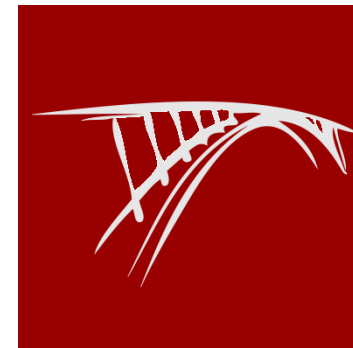
Codificare le modalità per la riorganizzazione (volontaria) delle strutture territoriali dei collegi in coerenza con la riforma delle Province, garantendo per un periodo transitorio la rappresentanza delle singole realtà confluenti.

Progetto RPT - Tavolo tecnico Ministero della Giustizia con Capo di Gabinetto del Ministro Orlando, per la modifica della geografia dei Consigli territoriali, in attesa dell'approvazione del nuovo ordinamento dell'albo dei Tecnici per l'Ingegneria.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 14



Mozione 2 67% voti favorevoli

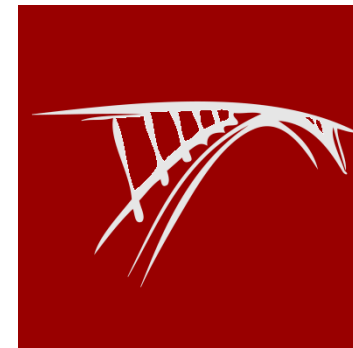
Ricerca formule per favorire e sostenere, nelle forme più idonee, la nascita di STP (anche interdisciplinari);

Progetto RPT - Tavolo tecnico Ministero della Giustizia con Capo di Gabinetto del Ministro Orlando. Progetto per la revisione del DM 34/2013 presentato il 20 marzo al ministero.



Altre raccomandazioni

Per pensare il futuro – 15



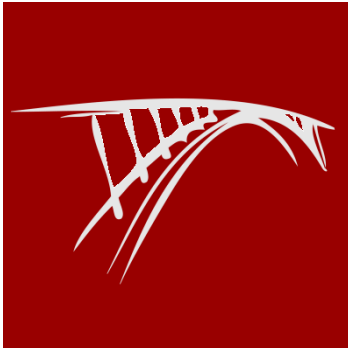
Mozione 2

67% voti favorevoli

Promuovere tutte le iniziative atte al sostegno delle attività professionali degli iscritti anche attraverso l'accesso ai fondi europei dedicati.

Progetto RPT da approfondire in prossime assemblee della Rete stessa.





Una strategia comune

Per raggiungere questi traguardi occorre un **gioco di squadra**: stabilita una modalità operativa, questa va applicata a tutti gli Atenei che hanno corsi di laurea attinenti la nostra professione. L'azione capillare va attuata dai Collegi, con il supporto del CNPI (materiali e, se necessario, presenza dei dirigenti centrali).

Il successo dell'iniziativa sta anzitutto nella convinzione e nella responsabilità con cui condurremo la nostra azione.

Questa responsabilità va condivisa con ciascun iscritto che deve sentirsi impegnato e coinvolto, per la propria parte.

Tante sono le iniziative che non possono essere delegate a nessuno, ma tutti se ne devono sentire partecipi.

Il successo nel mantenere la nostra autonomia, che vuol dire mantenere le nostre attività, **è nelle mani di ciascuno di noi.**

